

Aria irrespirabile un giorno su tre

>>**SMOG** Colpo di grazia da traffico e riscaldamento due settimane consecutive con le polveri sottili al top.

>>**IL CASO** Già 85 gli sforamenti dei limiti massimi e oggi Consiglio urgente per parlare di mobilità **P.5**



Senza respiro
Inquinanti in aumento anche per il freddo degli ultimi giorni **BETTOLINI**

Allarme aria Nel 2009 la soglia dei 50 mg/mc fissata dall'Unione europea è stata superata per ben 85 volte

Smog, due settimane oltre il limite

Clima, riscaldamento e vecchi diesel sono responsabili dell'aumento delle polveri sottili in città.

>>
Silvia Cravotta
Milano

Ottantacinque giorni oltre il limite nel 2009. In pratica uno su tre con il Pm10 a livelli sopra la soglia di attenzione fissata dalla normativa europea, che vincola le polveri sottili al tetto dei 50 microgrammi al metro cubo per un massimo di 35 giorni all'anno. Anche martedì, a Milano, però i numeri sono stati più alti: 64 mg al metro cubo a Città Studi, 66 in via Senato e 56 al Verziere, secondo quanto rilevato dalle centraline dell'Arpa, l'Agenzia regionale per l'Ambiente.

Una situazione così critica da indurre il Consiglio comunale a una riunione straordinaria, prevista oggi pomeriggio, con tanto di intervento della Giunta e dibattito di tre ore e mezzo. Un'occasione durante la quale, il vicesindaco e assessore al Traffico Riccardo De Corato parteciperà per illustrare i provvedimenti

per la fluidificazione del traffico, uno dei principali responsabili del problema inquinamento.

«Non è una novità, ma un segnale che si ripete da quando abbiamo iniziato a misurare i valori del Pm10», spiega Angelo Giudici, direttore del settore Aria dell'Arpa. «La buona notizia - aggiunge - è che i livelli sono oltre il limite ma comunque più bassi di quelli che si registravano fino a qualche anno fa». A contribuire alla sua riduzione, i miglioramenti della tecnologia sulle vetture e sui carburanti, che ha permesso una grande riduzione del contenuto di zolfo nel diesel. «E non dimentichiamo che molte sostanze dannose per l'uomo, e un tempo presenti tra le polveri sottili, oggi sono sparite» sottolinea Marco Ponti, docente del Politecnico, «come i composti di azoto e zolfo e gli ossidi di piombo».

Le cause

A far salire i livelli del particolato in città, spiega ancora il professor Ponti, sono soprattutto il riscaldamento, in particolare la combustione della legna nei ca-

minetti e i vecchi veicoli diesel, auto e soprattutto furgoni. Per questi il filtro antiparticolato è obbligatorio solo dallo scorso

In calo Le sostanze tossiche contenute negli scarichi delle auto e nei carburanti

settembre. «E su questi, soprattutto sui camion - conclude Ponti che dovrebbero concentrarsi le politiche per il miglioramento della qualità dell'aria. Senza fare crociate, come le domeniche senz'auto, che non servono a nulla».

A sfavore di Milano c'è anche la sua posizione geografica e il suo clima, sottolinea Giudici dell'Arpa. Il freddo delle ultime settimane non ha certo aiutato il ricambio dell'aria e bisognerà attendere il week end, con le sue annunciate precipitazioni, perché qualcosa cominci a cambiare.

Mal comune, mezzo gaudio

Se può consolare, Milano è in buona compagnia. Quasi tutti i Paesi europei hanno sfiorato la soglia, anche se la metropoli ambrosiana è stata la prima a farlo. Anche per questo l'Unione europea, che pure aveva aperto una procedura di infrazione al riguardo, ha sospeso il procedimento e potrebbe concedere una deroga, facendo entrare in vigore il tetto fissato dalla normativa nel giugno del 2011. Una decisione vincolata alla presentazione del piano nazionale che sarà presentato dal ministero dell'Ambiente. Per ora, dunque, la tanto temuta contravvenzione europea è rinviata. <<

